

CIS SPA

Sede in VIA W.TOBAGI 16 -51037 MONTALE (PT) Capitale sociale Euro 4.970.176,20 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2020

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2020 riporta un risultato positivo pari a Euro 99.188.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

CIS Spa è proprietaria degli immobili e degli impianti dello stabilimento posto in Montale, via W. Tobagi n. 16 e consistente in:

- Impianto termovalorizzatore per lo smaltimento dei RSU e la produzione di energia elettrica;
- Piattaforma gestione rifiuti differenziati.

L'impianto termovalorizzatore è stato completamente ristrutturato ed ha iniziato la produzione nel 2011. È composto di tre linee di smaltimento:

- linea 1, con capacità di trattamento pari a 75 t/giorno di CSS – munita di recupero energetico;
- linea 2, con capacità di trattamento pari a 40 t/giorno; questa linea non viene più utilizzata, in quanto il passaggio al Gestore di Ambito del servizio di raccolta anche nei comuni di Agliana, Montale e Quarrata consente, in caso di fermata dell'impianto di Montale, di conferire negli altri impianti del Gestore i rifiuti dei tre comuni suddetti. La linea in questione è ferma da alcuni anni ed è stata esclusa dalla società dal rinnovo dell'AIA in corso;
- linea 3, con capacità di trattamento pari a 75 t/giorno di RSU tal quale – munita di recupero energetico;

Il termovalorizzatore è un impianto di ambito e può accogliere RSU tal quale solo se proveniente dall'ATO Toscana Centro.

Dal 1/1/2013 la gestione dell'impianto è nelle competenze di CIS spa, mentre la piattaforma ecologica è stata concessa in locazione ad ALIA servizi ambientali spa, dalla data di effetto della fusione con la partecipata Cis srl e le altre società del raggruppamento, che l'utilizza per la propria attività.

L'impianto è stato affidato in conduzione, a seguito di gara, alla società Ladurner Srl (già Ladurner Ecologia Srl) la quale si assume tutti gli oneri e le responsabilità della gestione dietro corresponsione di un canone annuo commisurato alla quantità di rifiuti conferiti al termovalorizzatore ed alla energia elettrica prodotta. Con il 31.12.2017 si è chiuso il vecchio contratto di gara e a partire dall'esercizio 2018 è in vigore il nuovo contratto derivante dalla nuova gara di durata triennale (2018-2020) ed è in corso la proroga di un ulteriore anno. Pertanto al 31.12.2021 verrà a scadere il contratto con l'attuale gestore.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Al fine di migliorare la situazione economico-finanziaria sono giunti ad attuazione alcuni nuovi elementi. Un importante miglioramento, si è avuto a seguito della revisione del prezzo di accesso all'impianto dei rifiuti con la sottoscrizione delle convenzioni sottoscritte con ATO Toscana Centro che sono divenute operative dal 1° gennaio 2018, con un prezzo di accesso pari ad euro 114,04 tonn. per il CSS ed euro 154,71 €/tonn per il tal quale (comprensivi del ristoro per disagio ambientale di euro 7 tonn). È stata autorizzata da ATO una revisione del prezzo di accesso all'impianto per l'esercizio 2018 (euro 181.101,11 per il CSS ed euro

194.074,05 per i rifiuti urbani indifferenziati) e le tariffe provvisorie per l'anno 2020 (euro 128,86 tonn. per il CSS ed euro 170,66 €/tonn per i rifiuti urbani indifferenziati applicabili a seguito dell'approvazione del PEF 2020 da parte di ATO) e sulla base delle convenzioni a sottoscritte è stato considerato il prezzo relativo all'anno appena concluso.

È inoltre stata attuata, a seguito delle modifiche normative introdotte nel 2015, una regolarizzazione nelle erogazioni dei certificati verdi: la convenzione sottoscritta con il GSE prevede infatti un pagamento annuale da determinare come entità entro il 1° trimestre dell'anno successivo, con erogazione presumibile entro i primi sei mesi dell'anno successivo.

Come anticipato nella relazione al precedente bilancio di esercizio, per garantire la miglior funzionalità dell'impianto, ed a seguito della revisione dell'AIA, avviata dalla Regione Toscana nel corso del 2017, sono state realizzate, a cura del gestore aggiudicatario della gara, alcune opere di manutenzione straordinaria per un valore complessivo di circa € 1.000.000,00. tali investimenti sono stati inseriti nel bando di gara per la gestione dell'impianto relativa al triennio 2018/2020.

Da quanto sopra esposto emerge come sia possibile una stabilizzazione dei flussi di cassa, e la conseguente opportunità, da verificare nell'arco dell'anno in funzione dell'andamento dell'impianto, di operare una riduzione del balloon sulla rata finale del mutuo di ristrutturazione.

Alla data di redazione del presente bilancio si è manifestato un fattore di instabilità macroeconomica correlato alla diffusione del Covid 19 (di seguito "Coronavirus").

Tale evento, in applicazione del principio contabile OIC 29 "Fatti intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio", non comporta delle rettifiche sui saldi di bilancio. Nel nostro Paese, sono state adottate misure per il contenimento del Virus a partire dall'inizio di marzo 2020, coinvolgendo dapprima alcune zone del nord e progressivamente anche il resto della penisola: con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020 è stata disposta la chiusura su tutto il territorio nazionale di tutte le attività di ristorazione e di tutti i negozi, tranne i negozi di prima necessità o di servizi alla persona. Stante le successive disposizioni attuate dal governo, la riapertura delle attività è avvenuta, in modo graduale a partire dal 4 maggio 2020 ma con successive chiusure soprattutto negli ultimi mesi del 2020 e nei primi del 2021.

Tali circostanze non hanno inciso sull'operatività delle società.

La gestione dell'attività di termovalorizzazione dei rifiuti da parte della società non ha registrato alcuna interruzione in quanto i servizi svolti in convenzione con ATO/Alia servizi Ambientali S.p.A. rientrano nei cosiddetti servizi essenziali e per tale motivo non sono stati oggetto di alcun provvedimento restrittivo.

Al momento sussiste comunque un'incertezza relativa alla durata e all'espansione geografica di tale epidemia, nonché ai conseguenti impatti che tale scenario determinerà sui risultati economici della Società stante anche l'avvenuta graduale riapertura delle attività produttive e commerciali, non sono attesi effetti significativi sui risultati dell'esercizio 2021.

Rifiuti trattati nel corso del 2020

Codice rifiuto	Descrizione rifiuto	Quantità (Ton)
20.03.01	Urbani indifferenziati	28.661
19.12.10	CSS	20.365
19.12.12	Rifiuti da trattamenti meccanici	1.044
20.03.99	Rifiuti cimiteriali	221
20.01.32	Farmaci scaduti	147
19.12.08	Prodotti tessili	112
20.03.03	Residui della pulizia stradale	25
15.02.03	Indumenti protettivi	3
	Totale	50.578

Dati produzione e consumo energia elettrica 2020

Energia Elettrica	MWh
Energia Consumata (autoconsumo)	4.950
Energia immessa nella rete	22.170
Energia Totale prodotta	27.120

Altre informazioni

Alla data del 31/12/2020 CIS S.p.a. possiede il 1,28% del capitale di Alia Servizi Ambientali Spa pari a € 1.500.000,00 di valore nominale.

A seguito dei patti parasociali sottoscritti con la fusione delle quattro società (Quadrifoglio spa, Publiambiente spa, Asm spa e cis srl) è in corso il riequilibrio ai sensi dell'art. 10.

Si evidenzia, infine, come sono in corso le procedure di arbitrato riferite ai lavori di ristrutturazione, conclusi nel 2012 con detrazioni operate da CIS Spa nei confronti dell'appaltatore.

In particolare, si rammenta che i lavori sono stati ultimati nel settembre del 2012, con l'emissione dei certificati di collaudo funzionale, ai quali è seguito, in data 31.12.2012, il collaudo amministrativo, che ha visto i collaudatori operare trattenute per € 1.626.142,00. Nel corso dei primi mesi del 2021 è stato eseguito il saldo del collaudo pari ad euro 569.820. Il collaudo amministrativo è stato firmato con riserva dall'appaltatore; sulla procedura delle riserve è stato avviato il percorso previsto dall'allora vigente art. 240 del D.Lgs. 163/2006, con la nomina della Commissione, presieduta dal membro nominato dal Tribunale di Pistoia; detta procedura non è ancora conclusa e sono in corso trattative avanzate per una chiusura dei contenziosi. A tale scopo, è stato incrementato il fondo rischi presente in bilancio e al 31.12.2020 ammonta ad euro 1.400.000 che si ritiene congruo.

Inoltre, nel collaudo funzionale del settembre 2012 i collaudatori avevano evidenziato un possibile minor rendimento dell'impianto rispetto a quanto indicato dall'appaltatore nel progetto esecutivo da esso stesso predisposto, pur risultando l'impianto collaudabile, come in effetti è stato collaudato. Ciò ha indotto la società a promuovere una domanda di accesso in arbitri, con nomina dell'arbitro di parte, per il riconoscimento dei minori introiti derivanti da sopra citato minor rendimento. Anche questa seconda procedura risulta non ancora conclusa.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Per quanto riguarda la vostra società, l'esercizio trascorso deve intendersi positivo.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi	9.849.798	10.202.749	9.116.950
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	2.655.221	2.473.636	2.439.510
Reddito operativo (Ebit)	450.499	502.318	513.386
Utile (perdita) d'esercizio	99.188	68.068	55.508
Attività fisse	18.620.401	20.572.084	23.069.414
Patrimonio netto complessivo	6.871.698	5.907.779	5.839.708
Posizione finanziaria netta	(9.788.694)	(11.846.136)	(13.771.916)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
valore della produzione	9.849.798	10.202.749	9.116.950
margine operativo lordo	2.655.221	2.473.636	2.439.510
Risultato prima delle imposte	139.794	134.068	100.508

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi netti	9.654.884	9.774.568	(119.684)
Costi esterni	6.879.249	7.132.739	(253.490)
Valore Aggiunto	2.775.635	2.641.829	133.806
Costo del lavoro	120.414	168.193	(47.779)
Margine Operativo Lordo	2.655.221	2.473.636	181.585
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.399.636	2.399.499	137
Risultato Operativo	255.585	74.137	181.448
Proventi non caratteristici	194.914	428.181	(233.267)
Proventi e oneri finanziari	(310.705)	(368.250)	57.545
Risultato Ordinario	139.794	134.068	5.726
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	139.794	134.068	5.726
Imposte sul reddito	40.606	66.000	(25.394)
Risultato netto	99.188	68.068	31.120

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
ROE netto	0,01	0,01	0,01
ROE lordo	0,02	0,02	0,02
ROI	0,02	0,02	0,02
ROS	0,05	0,05	0,06

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette			
Immobilizzazioni materiali nette	17.073.637	18.568.317	(1.494.680)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	1.504.283	1.961.286	(457.003)
Capitale immobilizzato	18.577.920	20.529.603	(1.951.683)
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	5.301.623	4.183.780	1.117.843
Altri crediti	425.150	502.588	(77.438)
Ratei e risconti attivi	45.348	50.030	(4.682)
Attività d'esercizio a breve termine	5.772.121	4.736.398	1.035.723

Debiti verso fornitori	3.022.841	3.245.697	(222.856)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	14.469	5.705	8.764
Altri debiti	352.563	153.240	199.323
Ratei e risconti passivi	612.192	745.282	(133.090)
Passività d'esercizio a breve termine	4.002.065	4.149.924	(147.859)
Capitale d'esercizio netto	1.770.056	586.474	1.183.582
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	7.087	2.946	4.141
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)	21.281		21.281
Altre passività a medio e lungo termine	3.659.216	3.359.216	300.000
Passività a medio lungo termine	3.687.584	3.362.162	325.422
Capitale investito	16.660.392	17.753.915	(1.093.523)
Patrimonio netto	(6.871.698)	(5.907.779)	(963.919)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(9.134.554)	(10.523.283)	1.388.729
Posizione finanziaria netta a breve termine	(654.140)	(1.322.853)	668.713
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(16.660.392)	(17.753.915)	1.093.523

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Margine primario di struttura	(11.748.703)	(14.664.305)	(17.229.706)
Quoziente primario di struttura	0,37	0,29	0,25
Margine secondario di struttura	1.115.916	(736.379)	109.036
Quoziente secondario di struttura	1,06	0,96	1,00

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2020, era la seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari	866.607	786.631	79.976
Denaro e altri valori in cassa	90	1.430	(1.340)
Disponibilità liquide	866.697	788.061	78.636
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)		379.957	(379.957)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)		216.700	(216.700)

successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	1.520.837	1.514.257	6.580
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	1.520.837	2.110.914	(590.077)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(654.140)	(1.322.853)	668.713
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	400.000	267.891	132.109
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)	12.262	12.262	
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	8.764.773	10.285.611	(1.520.838)
Crediti finanziari	(42.481)	(42.481)	
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(9.134.554)	(10.523.283)	1.388.729
Posizione finanziaria netta	(9.788.694)	(11.846.136)	2.057.442

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Liquidità primaria	1,16	0,85	0,98
Liquidità secondaria	1,16	0,85	0,98
Indebitamento	2,38	3,11	3,81
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,86	0,80	0,88

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,16. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona ed è in costante miglioramento.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,16. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 2,38 ed è in costante calo rispetto agli anni precedenti. Non appena si dovesse verificare una circostanza negativa sarà convocata l'assemblea dei soci per le deliberazioni conseguenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,86, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio 2020 ha affidato alla società Ladurner Srl, vincitrice della gara, la gestione dell'impianto. La società ha al 31.12.20 3 dipendenti (uno distaccato da Alia spa). Ogni fase e processo aziendale viene svolta nel pieno rispetto delle disposizioni e delle norme di igiene sul posto del lavoro.

La pandemia da Covid-19, ha imposto il lockdown dell'attività produttive non essenziali, come da DPCM 22/03/2020 e successive modifiche ed integrazioni, non ha influito sull'attività della società svolgendo servizio essenziale, e questo ha non prodotto effetti sulla produttività, sulla redditività, sulla tesoreria, sull'occupazione.

Sono state attuate misure per il contenimento del contagio, come riunioni in audio video, riorganizzazione dei contatti con i fornitori e la clientela. Questo ha fatto sì che allo stato attuale non abbiamo avuto nessuna emergenza sanitaria. Con riferimento alla gestione dell'emergenza sanitaria, si evidenzia l'adozione delle misure utili per la salute e sicurezza dei lavoratori così come indicato dalle disposizioni emanate dal Governo

L'azienda non ha fatto ricorso agli ammortizzatori sociali.

Ambiente

L'impianto termovalorizzatore opera nel rispetto della normativa sulle emissioni in atmosfera ed è soggetto alle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, alle quali si attiene.

I dati di funzionamento e delle analisi delle emissioni dell'impianto sono reperibili mensilmente sul sito dell'azienda (www.cis-spa.pt.it).

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	
Attrezzature industriali e commerciali	
Altri beni	

Si prevede di effettuare nel corrente esercizio, a seguito della scadenza del contratto di gestione con la società Ladurner srl, i consueti interventi di manutenzione di fine contratto volti a garantire l'efficienza e la sicurezza dell'impianto e dei lavoratori nel rispetto dell'AIA.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede azioni proprie ed è controllata totalmente dai Comuni di Quarrata, Agliana e Montale.

Altre informazioni

- Obblighi in materia di protezione dei dati personali

In riferimento agli obblighi stabiliti dal Dlgs. 196/2003, si informa che la società ha attuato quanto disposto dalla normativa.

- D.Lgs. 231/2001

Nel corso del 2015 la società ha adottato il modello 231 previsto dal D.Lgs 231/2001 recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300 adeguato nel rispetto delle novità in materia adeguato nel corso del 2019 ed in corso di aggiornamento. La società ha inoltre adottato il Piano triennale di prevenzione alla corruzione secondo quanto previsto dalla Legge 90/2012 ed è in corso il suo aggiornamento periodico.

Certificazioni di Qualità

La nostra società ha ottenuto le seguenti certificazioni di Qualità:

Nel corso del 2015 la società ha acquisito la certificazione UNI EN ISO 9001:2008, soggetta a verifica, avvenuta positivamente, nel corso del 2016. Nel corso del 2016 è stata inoltre acquisita la certificazione di Qualità ISO 14001:2015.

Nel 2019 la certificazione UNI EN ISO 9001:2008 è stata sottoposta a verifica, con esito positivo, per il mantenimento della certificazione UNI EN ISO 9001:2015 (valido fino al 20/08/2021), e ottenuto il rinnovo per la certificazione di Qualità ISO 14001:2015 (certificato del 29/08/2019 valido fino al 06/10/2022).

Entrambe le certificazioni sono state confermate, risultando:

- la certificazione ISO conforme alla nuova UNI EN ISO 9001:2015, come da certificato del 23/07/2018, valido fino al 20/08/2021;
- la certificazione di Qualità ISO 14001:2015, con certificato del 29/08/2019 in scadenza il 06/10/2022.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Si precisa che al 31 dicembre 2020 non vi sono strumenti finanziari valutati al fair value. I crediti e i debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile che si ritiene approssimare il fair value.

Rischi

La Società, per ciascuna delle seguenti tipologie di rischio ha definito delle specifiche policy con l'obiettivo primario di esplicitare le linee guida strategiche, i principi organizzativo/gestionali, i macro-processi e le tecniche necessarie alla gestione attiva degli stessi (ove applicabile):

- 1) Rischi Finanziari (liquidità, tasso di cambio, tasso di interesse);
- 2) Rischi di Credito;
- 3) Rischi di Equity;
- 4) Rischi Operativi.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, un dettaglio delle modalità di gestione attive nell'ambito della Società.

1. RISCHI FINANZIARI:

a) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è gestita allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo le risorse disponibili. In particolare, la gestione consente di allocare i fondi disponibili secondo le necessità.

Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari; non si evidenziano criticità per la copertura degli impegni finanziari di breve termine.

Nello scenario in cui, si dovesse verificare una temporanea contrazione della liquidità dovuta all'allungamento delle tempistiche di incasso dei corrispettivi da parte dei clienti il management attiverà le leve disponibili per salvaguardare la struttura finanziaria della Società e gli impegni assunti.

Il rischio di liquidità è quindi fortemente mitigato in relazione al costante monitoraggio effettuato.

Al 31 dicembre 2020, il valore delle "disponibilità liquide e mezzi equivalenti" è tale da non ravvisare problematiche di rimborso dei debiti totali a breve termine così come sopra esposto.

L'emergenza Covid-19 e la crisi economica che ne è conseguita non hanno influito sull'attività aziendale in quanto essenziale ed Alia servizi ambientali spa, cliente principale della società ha mantenuto regolari i tempi di pagamento.

Si ritiene comunque che il rating creditizio della società possa in ogni caso consentire l'attivazione di tutte le linee di credito, in ogni forma possibile, che si rendessero eventualmente necessarie per garantire un'adeguata copertura finanziaria dei fabbisogni almeno nel breve periodo.

b) Rischio di cambio

CIS S.p.A. non è esposta al rischio di cambio in relazione all'ambito nazionale di operatività della società.

c) Rischio tassi di interesse

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta la società è originato prevalentemente dai debiti finanziari verso gli istituti di credito. Per evitare alla luce dell'attuale andamento dei tassi di interesse, la politica di risk management della Società non prevede il ricorso a contratti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse ma alla stipulazione di contratti aventi tassi fissi.

2. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito di Cis S.p.A. è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali nei confronti di Aziende (quasi esclusivamente Alia S.p.A.).

Conseguentemente, alla data di predisposizione del presente bilancio non si identificano effetti significativi sul rischio credito della società, pur mantenendo un monitoraggio costante su tale aspetto.

3. RISCHIO EQUITY

Il rischio equity è essenzialmente connesso alla recuperabilità del valore degli investimenti effettuati nelle società partecipate (Alia servizi ambientali S.p.A.), tale rischio non risulta significativo. La partecipazione in Alia S.p.A. rappresenta investimento di carattere duraturo e strumentale all'attività dell'impresa.

Eventuali perdite durevoli di valore sono adeguatamente riflesse in bilancio.

4. RISCHI OPERATIVI

Rientrano in questa categoria tutti i rischi che, in aggiunta a quelli già evidenziati nei paragrafi precedenti, possono impattare sul conseguimento degli obiettivi, relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali, ai livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Il processo di gestione dei rischi prevede che, per ciascun ambito operativo, si analizzino le attività svolte e si identifichino i principali fattori di rischio connessi al raggiungimento degli obiettivi. In seguito all'attività di individuazione, i rischi sono valutati quali-quantitativamente (in termini di intensità e probabilità di accadimento), consentendo così l'identificazione e la selezione di quelli più rilevanti e conseguentemente la definizione dei piani di mitigazione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Alla data di redazione del presente bilancio continua a manifestarsi, seppur in forma attenuata per effetto dell'avanzamento della campagna nazionale di vaccinazione, il fattore di instabilità macroeconomica correlato alla diffusione del Covid 19 (di seguito "Coronavirus"), tuttavia la gestione dei servizi di igiene ambientale da parte della Società non sta registrando alcuna interruzione.

Al momento permangono motivi di incertezza relativi alla durata di tale epidemia, nonché ai conseguenti impatti che tale scenario potrà determinare sui risultati economici della Società e ad eventuali rallentamenti nelle tempistiche di incasso dei corrispettivi per servizi resi, come già illustrato al paragrafo "Rischio di liquidità".

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La società la società si è avvalsa della disposizione prevista dall'art. 110, commi 1-7 della L. 13 ottobre 2020, n.126 di conversione con modificazioni del D.L. 14 agosto 2020 n.104, inerente la rivalutazione dei beni di impresa e delle partecipazioni, che ha riproposto la possibilità per i soggetti dell'art. 73, comma 1, lettere a) e b), del testo unico delle imposte sui redditi (D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917) che non adottano i principi contabili internazionali, di effettuare nel primo bilancio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019 la rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni, ai fini civilistici che fiscali.

Qui di seguito vengono descritti i criteri seguiti nella rivalutazione e le motivazioni degli stessi.

La rivalutazione ha avuto ad oggetto la palazzina ad uso uffici e il centro di raccolta "Maciste" e il valore attribuito ai beni rivalutati è pari a "valori effettivamente attribuibili ai beni con riferimento alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati italiani o esteri". Il maggior valore attribuito ai beni in sede di rivalutazione è stato riconosciuto ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive, mediante il versamento di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive e di eventuali addizionali nella misura del 3 per cento dell'importo rivalutato ammontate ad euro 26.744,00 ed è stato portato in diminuzione della riserva di rivalutazione ed iscritto tra i debiti tributari entro 12 mesi per euro 8.915,00 e per euro 17.829 oltre dodici mesi). Per la rivalutazione sono stati seguiti i criteri documento interpretativo 7 Legge 13 ottobre 2020, n. 126 Aspetti contabili della rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni emanato dall'OIC nel marzo 2021.

Palazzina ad uso uffici posta in Montale via W. Tobagi n.16. Nuovo valore a bilancio euro 941.000,00.

Centro raccolta Maciste posto in montale via Tobagi n.14. Nuovo valore a bilancio euro 590.000,00.

Si attesta, pertanto, che la rivalutazione dei beni non eccede i limiti di valore indicati al comma 3 dell'articolo 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.
Montale 30 maggio 2021

Amministratore Unico
Edoardo Franceschi

*IL SOTTOSCRITTO EDOARDO FRANCESCHI IN QUALITA' DI LEGALE
RAPPRESENTANTE, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITA' PENALI
PREVISTE IN CASO DI FALSA DICHIARAZIONE, ATTESTA, AI SENSI DELL'ART.47
D.P.R. 445/2000, LA CORRISPONDENZA DEL PRESENTE DOCUMENTO A
QUELLO CONSERVATO AGLI ATTI DELLA SOCIETA'.
DATA, 07/07/2021.*